



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO

COMUNICATO STAMPA

05/2010 – 02 agosto 2010

BIM Bergamo: grandi soddisfazioni dalla “manovra finanziaria”

La Carta delle Autonomie (approvata dalla Camera il 30 giugno scorso e che ora passerà al Senato) – all’articolo 18 (Suppressione dei Consorzi di funzioni tra enti locali) - ha previsto espressamente **che dalla soppressione siano esclusi i Consorzi BIM**, ribadendo e sancendo l’importanza del ruolo dei Consorzi BIM e degli organismi di riferimento che lo rappresentano a livello istituzionale (FEDERBIM).

Ora, nell’ambito della manovra finanziaria (correttiva dei conti pubblici) appena licenziata dal Parlamento, l’articolo 15 riconosce una specifica istanza a favore dei Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani (BIM) che gli stessi Consorzi - tramite FEDERBIM, in particolare - hanno da numerosi anni sottoposto all’attenzione delle sedi istituzionali.

*“Finalmente - commenta infatti il nostro Presidente Personeni (e Presidente di FEDERBIM) – con questa manovra il **Sovraccanone (*)** a favore dei Consorzi BIM (e dei loro Comuni) passerà dagli attuali 21,05 € KWh/potenza nominale a **28,00 € (+33%)** e, per i **Comuni Rivaschi**, da € 5,27 ad € **7,00 (+ 33%)**.”*

*Un **importo di poco inferiore ai 36 milioni di €/annui** si aggiungerà così ai fondi gestiti direttamente dai Consorzi BIM, fondi che saranno immediatamente dirottati ai territori di competenza (quasi 1800 Comuni Montani) a parziale rimborso dello **sfruttamento delle acque del territorio da parte degli enti produttori di energia (*=Sovraccanone)**.*

*Per i **128 Comuni del nostro Consorzio BIM di Bergamo**, in particolare, si registrerà un **incremento degli introiti di 606.000,00 €** già per il 2010, passando dagli attuali 1,8 milioni di € ad oltre 2,4 milioni di €/anno”.*

Ulteriore importante novità, poi, si registra con la **piena applicazione dell’articolo 3 della legge 959/53**, che dà ulteriore valorizzazione al concetto di sovraccanone a favore dei Comuni dei territori BIM, tramite la **possibilità di ritirare energia idroelettrica dai produttori in sostituzione del sovraccanone** stesso.

Nello stesso emendamento, infine, trova finalmente soluzione l’annosa questione dei rimborsi relativi ai canoni aggiuntivi antecedenti la sentenza della Corte Costituzionale del gennaio 2008: **“le somme versate ai Comuni vengono definitivamente assegnate ai medesimi”**.

*“Grande soddisfazione per questi importanti e concreti riconoscimenti – conferma il nostro Presidente – a favore di tutti i Consorzi BIM, primo vero esempio di federalismo fiscale: da oltre 50 anni, infatti, i **Consorzi BIM gestiscono i proventi che scaturiscono dallo sfruttamento delle risorse del territorio montano** e che vengono **immediatamente reinvestiti sui medesimi territori** nelle infrastrutture dei Comuni e degli Enti Sovraccomunalì che si adoperano a favore della gente di montagna”.*

Bergamo, 2 agosto 2010